

*AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
CATANZARO*

I RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

15 GIUGNO 2007 h 16.00 - casa delle Culture - Catanzaro

Arch. Maurizio Marcello

*La posizione delle Amministrazioni pubbliche.
Capitolati tipo per l'uso dei materiali inerti riciclati*

con l'articolo 56, della legge finanziaria 2002 (legge n°448/2001)

le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad acquistare almeno una quota pari al 30% di prodotti ottenuti da materiale riciclato, in origine si indirizzava la pubblica amministrazione alla sola fornitura di beni

con il Decreto Ministeriale 8 maggio 2003 n. 203

si stabilisce che gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano almeno il 30% del proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con prodotti ottenuti da materiale riciclato

In maggiore dettaglio, la norma prevede che in sede di formulazione di una gara per la fornitura e l'installazione di manufatti e beni, e nella predisposizione di capitolati di opere pubbliche, i destinatari adottino le seguenti disposizioni:

ogni anno, e per ciascuna categoria di prodotto, almeno il 30% del fabbisogno di manufatti e beni, dovrà essere coperto con manufatti e beni ottenuti con materiale riciclato;

l'acquisto di singoli prodotti, per un quantitativo superiore al 30% in una categoria, non potrà compensare il mancato acquisto in altre categorie;

i capitolati non dovranno contenere caratteristiche tecniche dei manufatti e beni più restrittive rispetto a quelle previste dalle norme vigenti nazionali e comunitarie

L'elenco di materiali riciclati e di manufatti e beni ottenuti con materiale riciclato (Repertorio del riciclaggio), di riferimento per il perseguimento degli obiettivi del DM 203/2003, tenuto e reso pubblico a cura dell'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti (ONR).

L'ammissione al repertorio avviene sulla base di una domanda che l'azienda produttrice deve inviare all'ONR utilizzando un apposito modello, corredato da documentazione tecnica, analisi di processo e perizia giurata di un certificatore professionalmente abilitato.

Ad oggi il sito web dell'ONR che dovrebbe rendere pubblici i nominativi dei soggetti ammessi al Repertorio risulta in fase di sviluppo.

Le Regioni individuano i destinatari di tale norma nelle rispettive aree di competenza mentre l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti individua i destinatari a carattere nazionale.

E' evidente che la concreta attuazione di questa disposizione può rappresentare uno strumento estremamente efficace di promozione del mercato di manufatti e beni prodotti dal recupero di rifiuti.

CIRCOLARE N°5202 / 2005

La circolare del Ministero dell'ambiente 15 luglio 2005, n°5205, fornisce le indicazioni per rendere operativo nel settore edile, stradale e ambientale il D.M. n°203/2003, che ha imposto agli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con quota di prodotti ottenuti da materiale riciclati in una misura non inferiore al 30%.

Tra i requisiti per l'iscrizione al "Repertorio del Riciclaggio" anche la congruità del prezzo, che si basa sulla reperibilità a distanze limitate dal luogo di utilizzo di questi materiali o su un loro minore costo, in modo da garantire alla P.A. un risparmio di risorse.

Specificate anche la composizione, resistenza, forma e granulometria, mentre nulla viene aggiunto sul tema della compatibilità ambientale rispetto a quanto già stabilito dalle norme che regolano il riutilizzo di rifiuti inerti.

UN ESEMPIO DI COME LA REGIONE TOSCANA SI È ADOPERATA NEL CAMPO DEL RECUPERO È RAPPRESENTATO DAL CAPITOLATO D'APPALTO PER L'IMPIEGO DEI RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

Quello dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione è un problema molto importante, in quanto sono notevoli i quantitativi destinati alla discarica, qualora non recuperati.

L'impiego corretto di inerti riciclati, inoltre, è importante anche da un altro punto di vista, in quanto limita l'estrazione dei materiali dai luoghi naturali.

Tra i fattori che limitano l'impiego degli inerti riciclati, vi è senza dubbio quello della diffidenza da parte dei progettisti e delle imprese costruttrici, che preferiscono avvalersi dei tradizionali materiali da costruzione.

Fattore fortemente limitante è stato ritenuto quello della mancanza di un capitolato d'appalto a carattere prestazionale, o comunque un capitolato di riferimento per gli operatori del settore.

La Regione Toscana ha quindi ritenuto opportuno finanziare l'Università di Pisa - Dipartimento di Ingegneria Civile e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Toscana per l'elaborazione di linee tecniche di riferimento per la formulazione di uno specifico capitolato di appalto che individuasse le norme prestazionali per l'utilizzo di materiali inerti riciclati.

Il capitolato è stato redatto ed è giunto alla sua versione definitiva, dopo essere stato sottoposto all'attenzione dei vari soggetti pubblici e privati facenti parte del Comitato Tecnico di Verifica dell'Accordo, esteso alle Province toscane.

Il capitolato, è stato approvato con provvedimento regionale nel maggio 2006, ed è un utile strumento guida per la predisposizione, da parte degli Enti locali, dei propri capitolati d'appalto, al fine di incentivare e favorire l'utilizzo di materiali inerti riciclati.

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 15 maggio 2006, n. 337

Approvazione del documento tecnico d'indirizzo denominato "Capitolato speciale d'appalto tipo a carattere prestazionale per l'utilizzo di materiali inerti riciclati da costruzione e demolizione", ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. 25 / 98 e dell'Accordo n. 2 approvato con D.G.R.T. 100 / 03.

Come indicato, si tratta di un capitolato a carattere prestazionale, quindi finalizzato ad assicurare che un'opera, una volta ultimata, garantisca adeguate prestazioni in termini di caratteristiche tecniche ed ambientali.

Questo approccio associa alle prestazioni una serie di parametri di controllo che possono essere valutati prescindendo dai materiali impiegati e dalle tecniche di lavorazione adottate, consentendo che i controlli vengano svolti sull'opera finita.

Tuttavia, nel capitolato si sono volute comunque mantenere alcune norme tecniche prescrittive, non sopprimibili e opportunamente aggiornate, che riguardano importanti aspetti quali: l'accettabilità dei materiali per l'impiego, il confezionamento delle miscele, i controlli ambientali sugli aggregati riciclati.

REGIONE
TOSCANA



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO TIPO
A CARATTERE PRESTAZIONALE
PER L'UTILIZZO DI MATERIALI INERTI RICICLATI
DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

INDICE

- 1 - Quadro di riferimento*
- 2 – Termini definizioni e classificazioni*
- 3 - Produzione e impiego di materiali inerti riciclati*
- 4 – Costruzione del corpo dei rilevati stradali*
- 5 - Costruzione dei sottofondi stradali*
- 6 - Costruzione degli strati di fondazione di sovrastrutture stradali*
- 7 - Costruzione di strati in misto cementato*
- 8 – Costruzione del corpo dei rilevati ferroviari*
- 9 - Costruzione dei sottofondi ferroviari*
- 10 - Formazione dei riempimenti*
- 11 - Bonifiche dei piani di posa*

3 - PRODUZIONE E IMPIEGO DI MATERIALI INERTI RICICLATI

3.1. Requisiti degli impianti di produzione

3.1.1. Impianti a prodotto costante

3.2. Formazione, stoccaggio e caratterizzazione dei lotti

3.3. Campionamento ai fini della caratterizzazione del prodotto

3.3.1. Campionamento da cumuli conici o piramidali

3.3.2. Campionamento da cumuli piatti ed estesi

3.3.3. Campionamento da lotti omogeneizzati in fase di formazione

3.3.4. Campionamento da veicoli impiegati per il trasporto

3.3.5. Riduzione del numero dei prelievi da impianti a prodotto costante

3.4. Accettazione per l'impiego

4 – COSTRUZIONE DEL CORPO DEI RILEVATI STRADALI

- 4.1. Generalità
- 4.2. Pianificazione dei lavori
- 4.3. Campi prova
- 4.4. Piano particolareggiato delle lavorazioni
- 4.5. Piani di posa
 - 4.5.1. Preparazione del terreno di sedime
 - 4.5.2. Terreni cedevoli
 - 4.5.3. Requisiti di portanza
 - 4.5.4. Bonifiche del terreno di sedime
 - 4.5.5. Strati anticapillari
- 4.6. Aggregati
 - 4.6.1. Requisiti fisico - meccanici
 - 4.6.2. Requisiti chimici
- 4.7. Posa in opera
- 4.8. Compattazione
- 4.9. Protezione
- 4.10. Controlli
 - 4.10.1. Controlli delle forniture
 - 4.10.2. Controlli prestazionali degli strati finiti
 - 4.10.3. Frequenza dei controlli degli strati finiti
- 4.11. Tolleranze
 - 4.11.1. Tolleranze dei risultati delle prove di controllo
 - 4.11.2. Tolleranze delle giaciture dei piani realizzati rispetto a quelle di progetto